

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1593 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1590 del 01/07/2024

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2024 PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE A SOSTEGNO DI STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPRESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023;

Richiamata integralmente la Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;

Preso atto che in data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione**, ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, conservato al numero di repertorio r_emiro.Giunta - Rep. RPI 30/01/2024.0000051.U;

Preso atto altresì che il CIPRESS, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la propria Deliberazione Num. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE";

Dato atto che nell'Accordo, all'Allegato 1, è ricompreso il finanziamento della linea di azione "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE A SOSTEGNO DI STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE" per un ammontare complessivo di 24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPRESS n.25/2023;

Tenuto conto che la suddetta linea di azione è destinata a progettualità aventi come beneficiari gli enti locali del territorio, nell'ambito dell'area tematica "RIQUALIFICAZIONE URBANA", settore di intervento "EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI";

Dato atto altresì che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2021-2027 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel

Documento strategico regionale 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione all'avvio della linea di azione riguardante il finanziamento di interventi in materia di "RIQUALIFICAZIONE URBANA", prevista dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Ritenuto pertanto, nelle more della pubblicazione della Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, di approvare il Bando Rigenerazione Urbana 2024 in materia di RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito anche: Bando), finalizzato a selezionare e finanziare interventi rivolti a promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale;

Ritenuto, inoltre, di approvare: l'Allegato 1 "Criteri di valutazione delle proposte", l'Allegato 2 "Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali, l'Allegato 3 "Facsimile Documento Tecnico della Proposta", che costituiscono parte integrante del Bando Rigenerazione Urbana 2024;

Ritenuto altresì di prevedere che le domande a valere sul sopra richiamato Bando:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni";
- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a istruttoria di valutazione di merito effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni" che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche;

Dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande selezionate in esito al Bando che si approva con il presente atto sono pari a

24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse alla Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la Delibera di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 22;
- la Delibera di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come modificata successivamente dalla DGR n. 719 del 08/05/2023 e dalla DGR n. 1097 del 26/06/2023;
- la Delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;

- la Delibera di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la Determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione 30 marzo 2022, n. 6089 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Viste:

- la determina dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- la determina dirigenziale n. 24717 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determina dirigenziale n. 14040 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

DELIBERA

1. di approvare il Bando Rigenerazione Urbana 2024 in materia di RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, inoltre: l'Allegato 1 "Criteri di valutazione delle proposte", l'Allegato 2 "Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali", l'Allegato 3 "Facsimile Documento Tecnico della Proposta", che costituiscono parte integrante del Bando Rigenerazione Urbana 2024;
3. di dare atto che le che le domande a valere sul Bando di cui al precedente punto 1:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni";
 - le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a istruttoria di valutazione di merito effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni" che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche;
4. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande selezionate in esito al Bando che si approva con il presente atto sono pari a 24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse alla Regione Emilia-Romagna;
5. di stabilire che, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPESS di cui alla seduta del 23 aprile 2024, in parte narrativa citata e qui richiamata, e al

successivo accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale, con successivi atti si procederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato in corrispondenza di ciascuno di esse:
 - l'ammontare massimo del contributo concedibile;
 - se la domanda è finanziata;
 - se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;
6. di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
 7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 8. precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>



ALLEGATO A

Bando Rigenerazione Urbana 2024

- PARTE I -

FINALITA' E MODALITA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Art. 1. Premesse

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione ai sensi del Decreto-legge n.124/2024 (di seguito anche: Accordo): in esso è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale per un valore di 24.5 milioni di euro a valere sulle risorse FSC.

Il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e aggiornato con DGR. 963/2024. L'Accordo è stato sottoscritto ai sensi del DL 124/2024, convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023.

Art. 2. Finalità

In attuazione dei principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (di seguito: LR 24/2017), ed in particolare di quanto previsto al Capo II "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana", con il presente Bando la Regione Emilia-Romagna intende incentivare e sostenere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale.

Ai soggetti partecipanti è richiesta la formulazione di una Proposta, secondo le modalità e i contenuti disciplinati dal presente Bando, volta a definire le migliori condizioni per l'attuazione e la gestione di un intervento, e delle relative azioni di supporto, finalizzato alla risoluzione coerente ed organica di specifiche criticità territoriali di rigenerazione, affrontate in un quadro di analisi e di conoscenze adeguato, ponendo rilevante attenzione alla definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Il Bando agisce in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi, ricompresi nelle Proposte, promossi, gestiti ed attuati dall'ente locale, rivolti al recupero ed al riuso di beni di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, preferibilmente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico ed edilizio, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative; con interventi volti al miglioramento delle prestazioni urbane ed ecologico-ambientali del contesto interessato, con particolare riguardo alle soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di *Nature Based Solutions* (NBS), di Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDs), o mediante l'adesione a specifici protocolli di certificazione energetico ambientale come previsto all'art. 7 c. 3 della LR 24/2017.

Il Bando vuole altresì incentivare forme di coinvolgimento di soggetti privati promosse dall'ente locale attraverso Proposte da attuarsi mediante il ricorso ad Accordi Operativi di riuso e rigenerazione urbana interni al territorio urbanizzato (di seguito anche: AO), di cui all'art. 38 della LR 24/2017, al fine di supportare l'avvio di processi di rigenerazione apportando quote di cofinanziamento per le opere pubbliche concertate e previste nell'AO, in relazione alle strategie del PUG (o agli obiettivi della pianificazione precedente, nei limiti operativi dettati dalla LR 24/2017 nel caso di assenza del PUG) ed al quadro esigenziale che deriva dai documenti costitutivi dell'AO, ed in particolare dal progetto urbano e dalla relazione economico-finanziaria, che costituisce elemento di riferimento per la definizione del cofinanziamento e la valutazione della Proposta.

Art. 3. Soggetti partecipanti

Possono partecipare al presente Bando i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

I Comuni facenti parte di un'Unione possono candidare Proposte inserite in una strategia territoriale di insieme, costituite da interventi localizzati nei rispettivi territori comunali. In tal caso, le Proposte elaborate da ciascun Comune partecipante, ed approvate con deliberazione comunale, sono altresì approvate dal Consiglio di Unione, dando esplicitamente conto e motivazione della valenza territoriale e dell'interesse dell'Unione alla loro attuazione.

In ogni caso non può essere candidata più di una Proposta per territorio comunale.

I soggetti partecipanti, ove la relativa Proposta sia ammessa a finanziamento, saranno soggetti beneficiari del contributo. Gli stessi si rendono disponibili alle forme di informazione e pubblicità del finanziamento (attraverso logo e cartellonistica apposita) secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite.

Art. 4. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo locale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano a 24.500.000,00 € disponibili a valere sulle risorse previste nell'Accordo di cui all'Art. 1.

Le risorse finanziarie disponibili sono ripartite nelle diverse annualità secondo il piano finanziario di spesa definito all'allegato B2 dell'Accordo stesso, come di seguito specificato:

2026	2027	2028	2029
4.900.000,00 €	7.350.000,00 €	7.350.000,00 €	4.900.000,00 €

Tabella 1 – Piano finanziario di spesa

Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo nella specifica area tematica "Riqualificazione urbana", settore di intervento "Edilizia e spazi pubblici" dal titolo "Avviso per il finanziamento di misure a sostegno di rigenerazione urbana e territoriale", rivolta al finanziamento di interventi per la rigenerazione urbana.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata; ovvero di modificare parti del presente Bando che dovessero risultare in contrasto a prescrizioni o indicazioni della menzionata Delibera.

Ove ricorrano le condizioni di cui al capoverso precedente, all'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari e successivamente concesse, con atti formali del dirigente competente ed in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i., a seguito dell'approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito anche: CRU), di cui al successivo Art. 12, secondo le modalità stabilite dall'Art. 14 e meglio specificate nel CRU.

Tra l'assegnazione iniziale e la definitiva concessione, nell'ambito del percorso di affinamento progettuale di cui all'Art. 7, l'importo del contributo richiesto potrebbe subire variazioni laddove non se ne riscontrasse una motivata e congrua verifica nella documentazione finale.

Il contributo regionale richiedibile è modulato in relazione alla dimensione del Comune (valutata in numero di abitanti al 31/12/2023), come stabilito nella successiva Tabella 2. La medesima tabella stabilisce altresì gli importi di cofinanziamento locale, espressi in proporzione al contributo effettivamente richiesto, definendo un importo minimo ed un importo massimo.

Dimensione del Comune (abitanti)	Contributo regionale massimo richiedibile (€)	Importo cofinanziamento (rispetto al contributo regionale effettivamente richiesto)	
		min	max
Superiore a 50.000	1.250.000	50%	4 volte
Superiore a 15.000 e inferiore a 50.000	1.250.000	30%	4 volte
Superiore a 5.000 e inferiore a 15.000	850.000	20%	3 volte
Inferiore a 5.000	850.000	15%	3 volte

 Tabella 2 - Contributo regionale e cofinanziamento locale¹

Nell'ambito della Proposta presentata, ferme restando le finalità del Bando, il contributo regionale è comunque sempre destinato a spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004".

Il cofinanziamento minimo locale è destinato alle medesime finalità del contributo regionale e sul medesimo intervento; può tuttavia essere utilizzato fino ad un limite massimo del 20% per la copertura di spese correnti² correlate all'attuazione della Proposta.

Eventuali quote di cofinanziamento locale eccedenti il valore minimo, ove non destinate ad investimento, possono motivatamente essere usate per ulteriori spese correnti correlate alla Proposta.

Concorrono alla costituzione del cofinanziamento locale risorse direttamente allocate o da allocarsi sul bilancio del Comune, ovvero derivanti da altre fonti di finanziamento pubblico ove applicabili, ovvero ancora derivanti da soggetti terzi (non si computa a tal fine l'eventuale valore di con-

¹ A mero titolo esemplificativo: un Comune di 16.000 abitanti può richiedere un contributo regionale fino a 1.250.000€. Supponendo richieda 800.000€, dovrà garantire un cofinanziamento minimo locale di almeno 240.000€ (=800.000*30%), per un importo minimo dell'intervento pari a 1.040.000€ (=800.000+240.000). Il Comune può cofinanziare oltre l'importo del cofinanziamento minimo locale (pari appunto a 240.000€), fino ad un importo massimo dell'intervento di 3.200.000€ (=800.000*4 volte). In questo caso, il cofinanziamento locale complessivo sarebbe pari a 2.400.000€ (=3.200.000-800.000).

² Rientrano tra le spese ammissibili quelle necessarie per la realizzazione di attività propedeutiche o comunque funzionali a definire una completa fase progettuale, non limitata alle mere spese di progettazione, quali a titolo esemplificativo: procedure di partecipazione dei cittadini, procedure di co-programmazione e di co-progettazione di cui all'art. 55 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nonché per la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale ai sensi del DM 23 luglio 2019, ecc.; ovvero ancora relative all'acquisto di beni non inquadrabili nell'appalto di lavori strettamente funzionali al progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile (arredi, attrezzature ecc.).

ferimento di immobili e/o aree), purché debitamente definite in sede di presentazione della Proposta attraverso idonei atti (convenzioni o atti unilaterali d'obbligo), ed adeguatamente garantite tramite fideiussione all'atto dell'approvazione del CRU.

Art. 5. Interventi ammissibili a finanziamento

Ciascuna Proposta deve individuare un unico intervento che sarà oggetto del contributo regionale. Sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino la messa in sicurezza, la manutenzione o il recupero, anche integrale, di immobili di proprietà pubblica, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi definiti nella Proposta stessa.

Sono altresì ammissibili interventi riguardanti la realizzazione o riqualificazione di **dotazioni territoriali** preferibilmente afferenti a spazi per la socialità, finalizzati ad incrementare la qualità, la fruibilità, la accessibilità e in generale le potenzialità in termini di attrattività, aggregazione e incontro dello spazio pubblico, evidenziandone le relazioni con il contesto, e privilegiando l'utilizzo di tecniche ed accorgimenti funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare riguardo ai temi del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'adattamento e mitigazione.

Ai fini della valutazione di cui al successivo Art. 8, non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

Nel caso in cui la Proposta si articoli attraverso un Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana interno al Territorio Urbanizzato, dal momento che la finalità principale del Bando è quella di sostenerne l'attuazione in relazione alle risultanze di una accurata analisi costi-ricavi facente parte della documentazione richiesta all'AO stesso, il contributo regionale dovrà riguardare un'opera, anche di nuova realizzazione, che dovrà essere ceduta al Comune quale dotazione territoriale ai sensi della LR 24/2017; fermo restando che la Proposta dovrà fornire adeguate garanzie a che l'intero progetto urbano formulato dall'AO trovi attuazione nei termini e con le modalità previste. La motivazione dell'importo della quota di contributo regionale deve risultare da una adeguata analisi costi-ricavi, che evidenzii il beneficio pubblico derivante dall'attuazione dell'intervento.

Sono ammessi anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

- a) l'individuazione sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- b) i soggetti proprietari siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, e sia attestabile la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della Proposta in relazione alle tempistiche e ai vincoli del presente Bando.

In tal caso, gli immobili dovranno essere concessi in disponibilità al Comune attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, che dovranno essere perfezionati improrogabilmente entro l'approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo. La durata della messa in disponibilità non può in ogni caso essere inferiore a 20 anni, a fare data dalla approvazione del CRU.

Sono altresì ammesse spese relative all'acquisto dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, utilizzando prioritariamente il cofinanziamento minimo locale e le risorse regionali a eventuale

copertura del rimanente importo, a condizione comunque che siano garantite, all'interno della Proposta, le risorse finanziarie necessarie per il suo recupero e la sua completa rifunzionalizzazione. L'acquisizione dovrà essere improrogabilmente perfezionata prima della approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo; in tal senso il soggetto partecipante deve prevedere adeguate risorse che potranno successivamente essere compensate con il contributo regionale.

Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, l'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al DM 11 ottobre 2017 G.U. N.259 6 novembre 2017 (cc.dd CAM Edilizia).

Gli interventi di cui al presente articolo non dovranno essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente Bando.

Art. 6. Termini generali del Bando

La scadenza per l'inoltro completo delle Proposte, secondo le modalità di cui al successivo Art. 9, è fissata **alle ore 13.00 del 31/10/2024**.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il CRU entro 8 mesi dall'assegnazione di cui all'Art. 4, a pena di revoca del contributo.

La durata complessiva degli interventi è definita nelle seguenti tempistiche:

- il termine ultimo di inizio **lavori** è fissato al **31/03/2026**;
- il termine ultimo di **fine lavori** è fissato al **31/03/2029**.

Il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere conclusi improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2029.

Si sottolinea come particolare rilevanza rivesta il cronoprogramma attuativo del CRU, che dovrà strettamente coordinarsi con la articolazione finanziaria delle risorse di cui all'Art. 4 in quanto il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi a valere sul fondo FSC 2021-2027 determina la obbligatoria revoca del finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna nei confronti dei soggetti beneficiari per la quota annuale non spesa.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023 sopra richiamato si ritiene fin d'ora sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei soggetti beneficiari.

Art. 7. Iniziative di supporto allo sviluppo delle Proposte

Durante la fase di raccolta delle Proposte, al fine di facilitarne la predisposizione e di fornire approfondimenti e delucidazioni, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ, raggiungibili tramite il sito web di cui all'Art. 18 del presente Bando.

Le Proposte selezionate, inoltre, saranno oggetto di un'attività di supporto e di accompagnamento per il loro migliore sviluppo, mirata in particolare ad assistere i soggetti beneficiari del contributo nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione; alla corretta implementazione degli accorgimenti e delle soluzioni tecniche da utilizzarsi per gli interventi, nonché per la corretta e adeguata redazione di piani economico-finanziari riguardanti gli interventi finanziati e i loro eventuali costi gestionali.

Le modalità di svolgimento delle fasi di supporto saranno successivamente dettagliate e comunicate tramite il medesimo sito web sopra richiamato.

Art. 8. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione della Proposta è suddiviso in 3 principali aree di valutazione (di seguito anche: AV), a cui sarà attribuita la pesatura di cui alla seguente Tabella 3:

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Tabella 3 – Aree di Valutazione

L'**Allegato 1**, parte integrante del presente Bando, definisce per ciascuna area i criteri di riferimento e gli eventuali requisiti per l'attribuzione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole voci.

Il punteggio finale sarà dato dalla riparametrazione dei punteggi ottenuti per ciascuna singola area di valutazione con la pesatura di cui alla tabella precedente. Alla Proposta che avrà ottenuto il miglior punteggio su una specifica area di valutazione sarà attribuito il corrispondente punteggio massimo della pesatura, alle altre proposte saranno attribuiti i punteggi conseguenti in maniera proporzionale.

In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'AV 1. In caso di ulteriore parità, hanno la priorità le proposte con richiesta di contributo regionale minore.

Le proposte che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 10 punti sulla AV 1, ovvero di almeno 40 punti complessivi, non saranno ammesse in graduatoria.

Con riferimento ancora all'AV 1, si evidenzia quanto già richiamato all'Art. 5, ed in particolare che non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

Art. 9. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica attraverso l'apposita piattaforma online che sarà resa disponibile sul sito web di cui all'Art. 18, a partire dalle ore 13.00 del 10/10/2024.

Per l'accesso al servizio *online* che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE).

Oltre i termini della scadenza di cui all'Art. 6 la piattaforma non consentirà l'accesso e neppure l'invio delle Proposte, anche di quelle già in corso di elaborazione.

La domanda di partecipazione:

- dovrà essere redatta attraverso procedura *online* secondo il facsimile di cui all'Allegato 2, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) e completa delle informazioni richieste, con particolare riguardo alle deliberazioni di cui all'Art. 3;
- dovrà essere compilata in ogni parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità e corredata di tutti gli allegati richiesti.

Attraverso la medesima piattaforma sarà altresì necessario compilare, seguendo una apposita procedura guidata secondo il facsimile di cui all'Allegato 3, il Documento Tecnico della Proposta, costituito dalle seguenti sezioni generali:

- Informazioni generali sulla proposta e indicazione del referente comunale
- Elementi per la valutazione - AV1
- Elementi per la valutazione - AV2
- Elementi per la valutazione - AV3

Durante la compilazione sarà richiesta l'allegazione di alcuni elaborati grafici minimi obbligatori (Elaborato grafico di inquadramento territoriale e del tessuto urbano di riferimento; Elaborato planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la Proposta nel suo complesso; Elaborato planimetrico, con evidenziazione delle destinazioni e relazioni funzionali), e di altri facoltativi. Tutti i file allegati dovranno essere predisposti in formato .pdf, secondo le indicazioni rese disponibili attraverso la piattaforma.

È facoltativa la produzione di un video, di durata non superiore a 3 minuti, di presentazione generale della Proposta.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi. La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e s.m.i.

Art. 10. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili, e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo Art. 11, le Proposte che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'Art. 3;

- non inviate attraverso l'apposita piattaforma *online*, entro i termini o con modalità differenti da quelle indicate all'Art. 9;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti all'Art. 9;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale di cui all'Art. 4.

Fermo restando quanto previsto, trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

Art. 11. Istruttoria, valutazione ed approvazione della graduatoria

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) valutazione di merito delle Proposte pervenute;

L'istruttoria di ammissibilità formale verrà svolta dall'Unità Organizzativa (di seguito anche: UO) di cui all'Art. 17 del presente Bando, **entro 20 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Entro il termine di cui al precedente capoverso, con atto del Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione quale Responsabile unico per la Regione Emilia-Romagna dell'attuazione, del coordinamento e della vigilanza dell'Accordo, sarà nominato un apposito Nucleo di valutazione (di seguito anche: Nucleo), che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche.

Il Nucleo avrà il compito, coadiuvato dalla UO competente, di valutare le domande di partecipazione rispetto ai contenuti del Bando, determinandone l'eventuale ammissibilità ed attribuendo i punteggi sulla base dei criteri di cui all'Art. 7.

Per quanto non disciplinato dal presente Bando, il Nucleo potrà adottare proprie specifiche modalità procedurali per la valutazione delle Proposte.

L'UO provvederà alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", da sottoporre al Nucleo.

La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata. L'esito della verifica preliminare effettuata dall'UO è sottoposto al Nucleo, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procederà quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, sulla base della documentazione presentata, che dovrà concludersi **entro 60 giorni**, salvo proroghe motivate dall'elevato numero di domande pervenute, ovvero salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere restituiti entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata comunicazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

È facoltà del Nucleo convocare apposite audizioni in modalità *online*, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte ovvero alla risoluzione di elementi non chiari per assumere ulteriori elementi di comprensione e valutazione della Proposta. Per ciascuna audizione svolta dal Nucleo verrà redatto apposito verbale.

Il Nucleo effettuerà una valutazione di merito, esprimendo per ciascuna Proposta un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente Art. 8.

Il Responsabile del Procedimento (di seguito anche: RP), con proprio atto, sulla base delle valutazioni effettuate e degli esiti trasmessi dal Nucleo di valutazione, provvederà:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute, formulato seguendo l'ordine cronologico di arrivo;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammesse in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto di cui all'Art. 8;
- all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato in corrispondenza di ciascuna di esse:
 - l'ammontare massimo del contributo concedibile;
 - se la domanda è finanziata;
 - se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'atto di approvazione, il Responsabile del Procedimento comunicherà le motivazioni della non ammissibilità e dell'esclusione dalla graduatoria, indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, sarà pubblicato sul sito web di cui all'Art. 18. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

- PARTE II -

FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Art. 12. Definizione dei documenti contrattuali

La UO, a seguito dell'approvazione della graduatoria, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità, collaborerà con i soggetti beneficiari dei contributi con i quali avvia un percorso di confronto e di supporto per definire il dettaglio dello sviluppo dei processi di rigenerazione previsti nelle Proposte e degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di perseguire la massima qualità progettuale, gestionale e di risultato.

Nell'ambito di tale fase sarà quindi successivamente definito un calendario di incontri con i singoli soggetti beneficiari, finalizzati tra l'altro a:

- supportare e verificare lo sviluppo delle successive fasi progettuali dei processi di rigenerazione attivabili e degli interventi ammessi a finanziamento, nonché delle azioni di accompagnamento previste dalle Proposte;
- integrare e approfondire i contenuti delle Proposte dal punto di vista del loro sviluppo e della loro gestione, definendone meglio modalità, eventuali partenariati, iter attuativi, quadro tecnico, economico e finanziario nonché dei relativi cronoprogrammi attuativi;
- monitorare l'effettiva attuazione della Proposta, vigilando sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo.

Al termine della fase di concertazione il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo Art. 13, la seguente documentazione:

- la **Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (CRU)**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. 24/2017, come da articolato tipo di cui al successivo Art. 13, contenente:
 - a) il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte,
 - b) il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità di gestione,
 - c) il piano economico-finanziario,
 - d) il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento,
 - e) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento ammesso a finanziamento,
 - f) la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto,
 - g) i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze,
 - h) le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma,
 - i) le modalità di erogazioni finanziarie,
 - l) gli impegni assunti dal soggetto beneficiario, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta.

La Proposta di cui all'alinea precedente dovrà necessariamente essere corredata da:

- l'atto comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 41 d.lgs. 36/2023 per l'intervento ammesso a finanziamento;
- la proposta di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- laddove la Proposta si sviluppi nell'ambito di un Accordo Operativo di rigenerazione urbana, l'AO ne costituirà parte integrante.

Art. 13. Termini e modalità per la presentazione dei progetti ammessi a finanziamento, e per la presentazione della Proposta di CRU e relative sottoscrizioni

La documentazione di cui al precedente Art. 12 dovrà pervenire all'UO, con modalità che saranno successivamente definite e comunicate, con congruo anticipo rispetto alla scadenza di consegna delle Proposte di cui all'0, ed in ogni caso entro 15 gg lavorativi dalla medesima, al fine di poter consentire una adeguata verifica di coerenze e completezza.

Sarà reso disponibile per tempo, sul sito web regionale di cui all'Art. 18, un articolato tipo di CRU. Le proposte finali di CRU, nella versione condivisa e validata dalla UO, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione del Consiglio Comunale entro i termini di cui all'Art. 6 e saranno successivamente trasmesse alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

All'atto di approvazione del CRU dovranno verificarsi anche le seguenti condizioni, ove applicabili:

- dovranno essere perfezionati eventuali atti di acquisizione degli immobili o delle aree oggetto di intervento, ovvero eventuali atti di messa in disponibilità di immobili funzionali alla Proposta, mediante la stipula dei relativi rogiti ovvero delle relative convenzioni o altri atti equivalenti;
- dovrà essere depositato l'Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana (ex art. 38 c. 8 LR 24/2017);

La sottoscrizione del CRU è subordinata:

- all'avvenuta stipula di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- all'avvenuta stipula dell'Accordo Operativo (ex art. 38 c. 13 LR 24/2017).

- PARTE III - MONITORAGGIO, RINUNCE, NORME GENERALI

Art. 14. Modalità di liquidazione ed erogazione delle risorse

Ferma restando la facoltà richiamata all'Art. 4 per la Regione Emilia-Romagna di eventuale revisione del Bando nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS, relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo (a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta ufficiale), il contributo regionale sarà erogato dalla UO ai soggetti beneficiari, a partire dall'annualità 2026, nel rispetto cronoprogramma di spesa di cui alla Tabella 1 riportata all'Art. 4.

L' erogazione delle risorse è in ogni caso subordinata alla avvenuta sottoscrizione del CRU.

Gli importi delle rate e le modalità di liquidazione ed erogazione saranno meglio esplicitati e dettagliati nel CRU. Il contributo regionale concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo dell'intervento.

Art. 15. Monitoraggio

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche amministrative documentali e verifiche in loco, disposte ed effettuate direttamente dall'UO.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito

con Legge n. 162 del 13 novembre 2023. La documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del Fondo sviluppo e coesione.

Art. 16. Rinunce

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato sono tenuti a darne tempestiva comunicazione, firmata digitalmente, trasmessa con le modalità di cui al successivo Art. 17.

Art. 17. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Territorio, Città, Paesaggio.

Il RP è autorizzato con propri atti a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Area Territorio, Città, Paesaggio.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – dell'Area Territorio, Città, Paesaggio – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna. Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web di cui all'Art. 18. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Ogni comunicazione formale relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18. Informazioni

Le informazioni relative al presente Bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successivi saranno disponibili al seguente link:

<https://regioneer.it/RU24>

Fino a 15 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo e-mail: BandoRU@regione.emilia-romagna.it ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ.

Art. 19. Allegati

Costituiscono parte integrante al Bando i seguenti allegati:

- **Allegato 1:** Criteri di valutazione delle proposte
- **Allegato 2:** Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*
- **Allegato 3:** Facsimile Documento Tecnico della Proposta *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*

I facsimili allegati potranno subire lievi modifiche, non sostanziali, nella versione resa disponibile *online*.



Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024 ALLEGATO 1: Criteri di valutazione delle proposte

I punteggi dei criteri di valutazione saranno assegnati dal Nucleo di valutazione di cui all'Art. 11 del Bando, in relazione a quanto desumibile dalla documentazione presentata, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Documento Tecnico (*facsimile* Allegato 3).

I punteggi assegnati saranno riparametrati sulla base delle pesature assegnate a ciascuna area di valutazione, come disposto all'Art. 8 del Bando, di cui si riporta sotto Tabella di sintesi.

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Nei successivi paragrafi, ove ad un criterio sia assegnato un punteggio asteriscato (es: 20*), l'attribuzione del punteggio deve intendersi assegnata gradualmente ("*fino a*") da parte del Nucleo di Valutazione. Viceversa, il punteggio indicato in assenza di asterisco è assegnato secondo il valore disposto dal presente Allegato, in caso di rispondenza al criterio corrispondente.

Con particolare riferimento all'Area di valutazione 3, le elencazioni eventualmente riportate quali possibili azioni od interventi ritenute coerenti e pertinenti ad uno specifico criterio sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

AV1 - Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

<p>AV 1.1 Pertinenza e completezza (max 50 punti)</p>	<p>Rispondenza alle finalità ed agli obiettivi del bando Il criterio valuta la rispondenza della Proposta alle finalità e agli obiettivi del Bando, con particolare riguardo alle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento nell'ambito del processo di rigenerazione.</p>	<p>50*</p>
	<p>Completezza ed organicità Il criterio valuta il livello di approfondimento complessivo e di esaustività della Proposta, con particolare riguardo alla sua organicità e completezza, rispetto ai temi affrontati ed alle soluzioni proposte.</p>	
	<p>Pertinenza ed efficacia Il criterio valuta, anche in relazione al quadro di conoscenze acquisito e argomentato, ed attraverso gli interventi e le azioni proposte, quale sia il livello di pertinenza e di efficacia della Proposta rispetto agli obiettivi sottesi ed agli impatti attesi, adeguatamente esplicitati.</p>	
<p>AV 1.2 Coerenza e qualità (max 50 punti)</p>	<p>Coerenza ed integrazione Il criterio valuta il livello di coerenza ed integrazione della Proposta con le progettualità dell'Amministrazione, con altre funzioni e/o strutture presenti, con gli strumenti urbanistici vigenti e con eventuali altri interventi e/o azioni in corso</p>	<p>50*</p>
	<p>Struttura del processo Il criterio valuta il livello di innovazione, organizzazione ed adeguatezza del processo rispetto ai contenuti e agli obiettivi della Proposta ed alle ricadute territoriali attese; con particolare riguardo alle risorse disponibili, ai fattori di innovazione, alla struttura organizzativa e gestionale, ai livelli di integrazione e collaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti attesi</p>	
	<p>Qualità del progetto urbano Il criterio valuta la qualità del progetto urbano ed architettonico, con particolare riguardo alla integrazione spaziale e morfologica con il contesto urbano di riferimento, alla multifunzionalità e multiprestazionalità degli spazi ed ai loro livelli di accessibilità e fruibilità, anche con riferimento ad applicazione di principi di Universal Design</p>	

AV2 - Elementi di contesto

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

<p>AV 2.1 Caratteristiche del Comune (max 30 punti)</p>	<p>Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)</p>	<p>5</p>
	<p>Comune che non risulta assegnatario di contributi pubblici di cui ai bandi di Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna relativi alle annualità 2018 e 2021</p>	<p>15</p>
	<p>Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 – aree progetto e strategia</p>	<p>10</p>
<p>AV 2.2 Stato della pianificazione (max 25 punti)</p>	<p>PUG Approvato</p>	<p>25</p>
	<p>PUG Adottato</p>	<p>15</p>
	<p>PUG Assunto</p>	<p>5</p>
<p>AV 2.3 Livelli di partnership (max 30 punti)</p>	<p>Proposta da attuarsi tramite Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017</p>	<p>25</p>
	<p>Proposta con valenza territoriale di Unione</p>	<p>5</p>
<p>AV 2.4 Caratteristiche dell'immobile o dell'area (max 15 punti)</p>	<p>Stato di degrado Immobile o area che presenta elementi di degrado fisico tali da comprometterne la fruizione, a meno di un significativo intervento di recupero fisico, spaziale e funzionale</p>	<p>5</p>
	<p>Stato di dismissione Immobile o area dismessa, ovvero inutilizzata, da almeno due anni</p>	<p>10</p>

AV3 - Elementi di sostenibilità

(Peso finale riparametrato: 40 punti)

<p>AV3.1 Sostenibilità sociale (max 30 punti)</p>	<p>Processi partecipativi</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.</p>	12*
	<p>Percorsi di co-programmazione e/o co-progettazione</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.</p>	10*
	<p>Indicatori di impatto sociale</p> <p>Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli <i>outcome</i> attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.</p>	8*
<p>AV3.2 Sostenibilità ambientale (max 40 punti)</p>	<p>Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del <i>run-off</i>, ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	16*
	<p>Strategie di mitigazione ai cambiamenti climatici</p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.</p>	16*
	<p>Economia Circolare</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	8*

AV3.3 Sostenibilità economica (max 30 punti)	Condizioni di fattibilità e ricaduta Il criterio mira a premiare le migliori condizioni di realizzabilità tecnica ed economica della Proposta, valutandone anche le possibili ricadute territoriali in termini economico-finanziari, riscontrabili in elementi quali: la disponibilità di un migliore livello progettuale ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 36/2023, un adeguato sviluppo del cronoprogramma attuativo, la piena e immediata disponibilità dell'immobile al momento della domanda, la assenza di eventuali vincoli, con particolare riferimento quelli riferibili al Codice dei Beni Culturali, l'attivazione di concreti e documentabili effetti-leva anche attraverso la formazione di partnership, ecc.	10*
	Solidità nella fase attuativa Il criterio premia la adeguatezza, la chiarezza e la completezza del quadro economico-finanziario per l'attuazione della Proposta, in relazione in particolare al suo cronoprogramma, con particolare riguardo alla capacità di rispettare il cronoprogramma di spesa ed alla individuazione di strategie operative specifiche per governare i rischi. In caso di Accordo Operativo è opportuna la presentazione di una adeguata analisi costi-ricavi a supporto della motivazione del cofinanziamento richiesto, eventualmente certificata da revisore legale o altro soggetto terzo abilitato.	12*
	Solidità nella fase gestionale Il criterio premia la presenza di adeguate e congrue valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria della Proposta sul medio periodo, nonché dell'applicazione di tecnologie, anche digitali (quali ad esempio l'utilizzo del BIM e/o di strumenti di monitoraggio ambientale) e di efficaci strategie gestionali supportate da un piano e/o da una analisi costi-ricavi: sia in relazione ai costi manutentivi dell'intervento, sia ai costi necessari al suo completo ed efficace funzionamento (quali ad esempio quelli di personale, di avviamento strumentale, di monitoraggio, ecc.)	8*



Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024 ALLEGATO 2 – FACSIMILE Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali

Oggetto: Bando Rigenerazione Urbana 2024. L.R. 24/2017.

Domanda di partecipazione per la selezione delle Proposte da candidare al Bando Rigenerazione Urbana 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante del Comune di _____
con sede legale in (indirizzo completo) _____
codice fiscale _____
Pec (Posta elettronica certificata) _____

CHIEDE

di partecipare al Bando Rigenerazione Urbana 2024 della Regione Emilia-Romagna per la selezione delle Proposte da candidare a finanziamento;

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le condizioni stabilite dalla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria della presente domanda secondo le modalità previste nel Bando e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;

- che tutte le informazioni fornite per la partecipazione al Bando corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;
- di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel Bando;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e di essere a conoscenza del dovere di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
- che non vi siano conflitti di interesse ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti;

SI IMPEGNA

- a garantire la quota di cofinanziamento minimo locale prevista dall'art. 4 del Bando;
- a rispettare i termini e gli adempimenti indicati nel Bando;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal Bando per l'assegnazione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione di interventi, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante.
- a compilare la presente domanda in ogni sua parte allegando la documentazione richiesta.

Nome e Cognome del legale rappresentante: _____

Ente rappresentato: _____

Estremi dell'atto di approvazione di partecipazione al Bando: _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto partecipante

- ✓ Allegare: Deliberazione che approva la partecipazione al Bando da parte dell'organo competente, mediante la candidatura della Proposta e dei suoi allegati.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2024".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6. Il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare al bando rigenerazione urbana 2024.



Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024 ALLEGATO 3 – FACSIMILE Documento Tecnico della Proposta

REFERENTE COMUNALE

(Compilazione obbligatoria)

Referente tecnico della Proposta:

Nome e Cognome: _____

Recapito telefonico ufficio: _____

Recapito telefonico mobile: _____

E-mail: _____

INFORMAZIONI GENERALI PROPOSTA

(Compilazione obbligatoria)

Titolo Proposta: _____

(Campo testo breve)

Coordinate per l'individuazione dell'area di intervento lat. _____ long. _____

(WGS84 del baricentro dell'area)

Soggetto proprietario dell'immobile: _____

(Amministrazione Comunale, altro Ente Pubblico, soggetto privato)

Descrizione sintetica della Proposta

(Fornire gli elementi essenziali per comprendere il contesto attuale di riferimento, il processo di individuazione dell'immobile su cui intervenire, l'intervento che si intende eseguire, le azioni immateriali che si intendono implementare nonché la destinazione d'uso finale e gli obiettivi attesi in termini di rigenerazione urbana, ambientale e sociale).

¹ *(Istruzioni per la compilazione: in corsivo tra parentesi)*

Descrizione dell'intervento fisico

(Descrivere sinteticamente l'intervento edilizio e/o sulle aree esterne, specificando le caratteristiche dell'immobile, le soluzioni progettuali di dettaglio particolarmente qualificanti nonché gli aspetti critici da affrontare).

Superficie territoriale complessiva oggetto di intervento

- di cui permeabile stato di fatto (mq)_____
- di cui impermeabile stato di fatto (mq)_____
- di cui permeabile stato di progetto (mq)_____
- di cui impermeabile stato di progetto (mq)_____
- Altro, ecc.

Descrizione delle azioni immateriali

(Descrivere sinteticamente le azioni immateriali e le attività di supporto all'intervento volte a qualificarne la fattibilità e/o rafforzarne l'efficacia. Descrivere, per ciascuna azione, gli elementi di successo auspicati, gli stakeholder di riferimento, evidenziando quali competenze apportano e perché sono coinvolti).

Cronoprogramma della Proposta

- Il Cronoprogramma della Proposta è coerente con i termini previsti dal Bando, in particolare rispetta i seguenti termini:
 - il termine ultimo di inizio **lavori** è fissato al **31/03/2026**;
 - il termine ultimo di **fine lavori** è fissato al **31/03/2029**.

Costo complessivo della Proposta (A+B = C+D)

- A) Costo dell'intervento €_____
- B) Costo delle Azioni Immateriali €_____
- C) Importo del contributo richiesto €_____
- D) Importo del cofinanziamento locale €_____

Supporto multimediale_____

(Link a video, facoltativo)

- ⇒ Elaborato grafico di inquadramento territoriale e del tessuto urbano di riferimento;
- ⇒ Elaborato planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la Proposta nel suo complesso;
- ⇒ Elaborato planimetrico, con evidenziazione delle destinazioni e relazioni funzionali
- ⇒ Altro, ecc.

AREA DI VALUTAZIONE 1

AV1 - PERTINENZA, COMPLETEZZA, COERENZA E QUALITÀ COMPLESSIVA

(Compilazione obbligatoria)

AV1.1 PERTINENZA E COMPLETEZZA

Rispondenza alle finalità e agli obiettivi del bando: Il criterio valuta la rispondenza della Proposta alle finalità e agli obiettivi del Bando, con particolare riguardo alle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento nell'ambito del processo di rigenerazione.

Completezza ed organicità: Il criterio valuta il livello di approfondimento complessivo e di esaustività della Proposta, con particolare riguardo alla sua organicità e completezza, rispetto ai temi affrontati ed alle soluzioni proposte.

Pertinenza ed efficacia: Il criterio valuta, anche in relazione al quadro di conoscenze acquisito e argomentato, ed attraverso gli interventi e le azioni proposte, quale sia il livello di pertinenza e di efficacia della Proposta rispetto agli obiettivi sottesi ed agli impatti attesi, adeguatamente esplicitati.

(Descrivere brevemente come la Proposta soddisfa il requisito, in particolare indicando: Il quadro di conoscenze relativo al contesto di riferimento, anche in relazione a vincoli e tutele sovraordinate; le principali motivazioni che hanno portato alla scelta della proposta progettuale e dell'oggetto dell'intervento; Descrivere come la proposta progettuale contribuisce a risolvere criticità e cogliere opportunità che il contesto esprime; I risultati e i relativi impatti attesi in termini di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, nonché il relativo interesse pubblico).

AV1.2 COERENZA E QUALITÀ

Coerenza ed integrazione: Il criterio valuta il livello di coerenza ed integrazione della Proposta con le progettualità dell'Amministrazione, con altre funzioni e/o strutture presenti, con gli strumenti urbanistici vigenti e con eventuali altri interventi e/o azioni in corso.

Struttura del processo: Il criterio valuta il livello di innovazione, organizzazione ed adeguatezza del processo rispetto ai contenuti e agli obiettivi della Proposta ed alle ricadute territoriali attese; con particolare riguardo alle risorse disponibili, ai fattori di innovazione, alla struttura organizzativa e gestionale, ai livelli di integrazione e collaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti attesi.

Qualità del progetto urbano: Il criterio valuta la qualità del progetto urbano ed architettonico, con particolare riguardo alla integrazione spaziale e morfologica con il contesto urbano di riferimento, alla multifunzionalità e multiprestazionalità degli spazi ed ai loro livelli di accessibilità e fruibilità, anche con riferimento ad applicazione di principi di Universal Design.

(Descrivere brevemente come la Proposta soddisfa il requisito, in particolare indicando: La coerenza e la conformità della Proposta rispetto alla pianificazione vigente e altre eventuali progettualità in corso; Le risorse umane e materiali disponibili; La struttura organizzativa e gestionale a supporto del processo di rigenerazione; L'integrazione, in termini qualitativi, del progetto architettonico rispetto al contesto urbano di riferimento).

AREA DI VALUTAZIONE 2

AV2 - ELEMENTI DI CONTESTO

(Area da compilare in funzione delle caratteristiche della Proposta. Selezionare le voci pertinenti fornendo le relative informazioni richieste. Per ciascuna voce correttamente selezionata sarà assegnato il relativo punteggio di cui all'all.1)

AV2.1 CARATTERISTICHE DEL COMUNE

- Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)
- Comune che non risulta assegnatario di contributi pubblici di cui ai bandi di Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna relativi alle annualità 2018 e 2021
- Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 – aree progetto e strategia

AV2.2 STATO DELLA PIANIFICAZIONE

- PUG Approvato
- PUG Adottato
- PUG Assunto

AV2.3 LIVELLI DI PARTNERSHIP

- Proposta da attuarsi tramite Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017
(Descrivere il percorso e gli obiettivi che hanno portato al coinvolgimento dei soggetti terzi e l'individuazione delle finalità che si intendono perseguire in relazione alla convenzione).

⇒ Allegato: Ove presente, allegare avvenuta pubblicazione della manifestazione di interesse.
- Proposta con valenza territoriale di Unione
(Esplicitare la valenza sovracomunale della Proposta e le Amministrazioni/associazioni coinvolte. Descrivere il percorso e gli obiettivi che si intendono perseguire su scala sovracomunale).

⇒ Allegato: Deliberazione di Unione che approva la partecipazione al Bando, mediante la candidatura della Proposta e dei suoi allegati.

AV2.4 CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA

- Stato di degrado
(Descrivere le criticità presenti tali da compromettere la fruizione dello spazio, senza un significativo intervento di recupero fisico e funzionale).

⇒ Allegato: Documentazione fotografica
- Stato di dismissione
(Indicare la data di dismissione e l'utilizzo precedente alla stessa. Indicare se l'immobile è inserito nell'albo degli immobili dismessi ai sensi dell'art.15 della LR 24/2017).

AREA DI VALUTAZIONE 3

AV3 - ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ

(Area da compilare in funzione delle caratteristiche della Proposta. Selezionare le voci pertinenti fornendo le relative informazioni richieste. I punteggi saranno assegnati in funzione della rispondenza della Proposta a ciascun criterio, di cui all'all.1)

AV3.1 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

PROCESSI PARTECIPATIVI

Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.

(Descrivere gli elementi a soddisfacimento del criterio, quali: gli obiettivi del percorso partecipativo, le modalità, le tempistiche, le risorse economiche con cui si intende realizzarlo, ecc.)

PERCORSI DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.

(Descrivere gli elementi a soddisfacimento del criterio, quali: la tipologia del percorso, gli obiettivi, le associazioni coinvolte o che si intende coinvolgere e le relative modalità, ecc. Indicare gli estremi di eventuali convenzioni già stipulate e/o atti riferiti a questi due percorsi)

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE

Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli outcome attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.

(Identificare quali cambiamenti (outcome) si intendono realizzare nel contesto di riferimento attraverso la Proposta, scegliendo le macroaree ritenute pertinenti e almeno un outcome e un indicatore, per ciascuna di esse. Per la scelta delle macroaree, la sintetica descrizione delle motivazioni, la scelta degli outcome e l'individuazione degli indicatori verrà fornito un format con compilazione guidata, comprensivo di esempi).

MACROAREE:

- Inclusione e coesione sociale
- Sviluppo e attrattività territoriale
- Coinvolgimento della comunità e creazione di partnership
- Comunità sostenibile

⇒ Allegato: Tabella di raccolta dei dati.

(Verrà fornito un format con compilazione guidata)

AV3.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

□ STRATEGIE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del run-off, ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.

(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Soluzioni e strumenti per la mitigazione dell'isola di calore urbano (UHI) – installazione di fontane, lame di acqua, nebulizzazioni, incremento della vegetazione arborea, utilizzo di materiali con albedo ed emissività alte, uso di tetti e pareti verdi, ecc. -; Soluzioni ed accorgimenti per migliorare il deflusso idrico superficiale - giardini della pioggia; bioswales, piazze allagabili, vasche di laminazione fruibili, pavimentazioni drenanti, desigillazione, ecc. -; Particolare rilevanza potrà assumere il calcolo del miglioramento dell'indice di benessere microclimatico (BM) generato dalle soluzioni progettuali proposte).

⇒ Allegato: Elaborato grafico

□ STRATEGIE DI MITIGAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.

(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio, in particolare elencare le fonti a soddisfacimento del fabbisogno energetico stimato in fase di utilizzo dell'immobile, e le soluzioni impiantistiche che si intendono adottare, tenendo conto dei vincoli esistenti e del contesto di riferimento).

- % di FER su fabbisogno energetico dell'immobile _____
- Fonte per la copertura dell'eventuale % non coperta (indicare quali FER) _____
- Capacità e potenza di eventuali centrali di accumulo _____
- Altro, ecc.

□ ECONOMIA CIRCOLARE

Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.

(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio. A titolo indicativo e non esaustivo: soluzioni progettuali volte alla riduzione dei rifiuti prodotti – modalità di gestione dei rifiuti in fase di cantiere, ecc. -; Soluzioni progettuali volte a favorire l'utilizzo di materiali provenienti da recupero, soluzioni progettuali volte alla tutela della risorsa idrica e relativa quantificazione del beneficio - dimensionamento dei sistemi di accumulo delle acque di pioggia, modalità di recupero interno delle acque, presenza di sistemi smart in grado di adattare l'irrigazione in base alle previsioni meteo, dimensionamento del sistema di trattamento e riuso delle acque grigie, prestazioni dei sanitari utilizzati, ecc.-; Soluzioni volte a favorire la riduzione della produzione di rifiuti in fase di gestione e utilizzo dell'edificio (es: sale ristoro attrezzate con lavello o lavastoviglie per evitare il ricorso al monouso) - Presenza di fontane zampillanti ad uso pubblico per i frequentatori, ecc.).

- Stima del volume di rifiuti inerti generato dalla realizzazione della Proposta (mc)_____
- % di rifiuti inerti destinati a recupero sul volume totale dei rifiuti inerti prodotti_____
- % di inerti provenienti da recupero sul totale degli inerti da approvvigionare _____
- Volume del sistema di accumulo per il riutilizzo delle acque (mc)_____
- Altro, ecc.

⇒ Allegato: Elaborato grafico che illustri la soluzione progettuale Proposta

AV3.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

□ REALIZZABILITÀ E RICADUTA

Il criterio mira a premiare le migliori condizioni di realizzabilità tecnica ed economica della Proposta, valutandone anche le possibili ricadute territoriali in termini economico-finanziari, riscontrabili in elementi quali: la disponibilità di un migliore livello progettuale ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 36/2023, un adeguato sviluppo del cronoprogramma attuativo, la piena e immediata disponibilità dell'immobile al momento della domanda, la assenza di eventuali vincoli, con particolare riferimento quelli riferibili al Codice dei Beni Culturali, l'attivazione di concreti e documentabili effetti-leva anche attraverso la formazione di partnership, ecc.

(Indicare lo stato di disponibilità dell'immobile da parte dell'amministrazione comunale, esplicitare eventuali contratti di locazione, comodato d'uso, ecc.)

(Indicare gli eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da richiedere)

- Livello progettuale raggiunto (ex art. 41 d.lgs.36/2023) _____
- Coinvolgimento di soggetti terzi e ricaduta

(Indicare i soggetti coinvolti e il loro ruolo, descrivere le finalità del coinvolgimento e la loro eventuale esposizione economica. Indicare, ove valutate, gli effetti-leva concreti e documentabili attivate o che si intende attivare e le ricadute economiche e/o gli effetti rivitalizzazione generate dalla Proposta. Non riportare quanto già descritto per le voci relative alla co-progettazione, co-programmazione e/o Accordi Operativi)

□ SOLIDITA' NELLA FASE ATTUATIVA

Il criterio premia la adeguatezza, la chiarezza e la completezza del quadro economico-finanziario per l'attuazione della Proposta, in relazione in particolare al suo cronoprogramma, con particolare riguardo alla capacità di rispettare il cronoprogramma di spesa ed alla individuazione di strategie operative specifiche per governare i rischi. In caso di Accordo Operativo è opportuna la presentazione di una adeguata analisi costi-ricavi a supporto della motivazione del cofinanziamento richiesto, eventualmente certificata da revisore legale o altro soggetto terzo abilitato.

⇒ Allegato: Quadro economico della proposta

(In caso di Accordo Operativo allegare analisi costi-ricavi, eventualmente certificata da un soggetto terzo)

□ SOLIDITA' NELLA FASE GESTIONALE

Il criterio premia la presenza di adeguate e congrue valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria della Proposta sul medio periodo, nonché dell'applicazione di tecnologie, anche digitali (quali ad esempio l'utilizzo del BIM e/o di strumenti di monitoraggio ambientale) e di efficaci strategie gestionali supportate da un piano e/o da una analisi costi-ricavi: sia in relazione ai costi manutentivi dell'intervento, sia ai costi necessari al suo completo ed efficace funzionamento (quali ad esempio quelli di personale, di avviamento strumentale, di monitoraggio, ecc.)

⇒ Allegato: Analisi previsionale dei costi-ricavi a soddisfacimento del requisito

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile di AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1590

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1590

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1590

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1593 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando